

Pastorino, che rinnova il saluto della città, facendo voti che il Congresso segni una solenne affermazione e rivendicazione che l'uomo-maestro ha conseguito in cospetto della storia e della civiltà; il Presidente della Società Operaia, sig. Bellafà, anche a nome degli impiegati. Ultimo sorge, salutato anch'egli festosamente, il sig. Zandrino, Presidente dell'Associazione Salariati, che porta il saluto augurale di tutti i salariati uniti negli stessi intenti di miglioramenti e di fratellanza.

Sono ormai le 15,30 e i congressisti sfollano per recarsi di nuovo nei locali del Congresso, ove il sig. Bonzo dovrà riferire sul « Monte-Pensioni ».

Con chiarezza di pensiero e di tecnica, dimostra tutta l'utilità di questa forma di assicurazione e il lavoro che ciascuno deve fare per facilitarne una più equa distribuzione: accenna al limite di età: tutto materando con dati e cifre, che dimostrano la competenza e la preparazione del referente in tale complicata materia.

Per ultimo venne fissata la vicina Casale Monferrato come sede del futuro Congresso per l'anno 1911-12.

Cronaca della giornata: grande animazione e armonia d'intendimenti: concordanza di vedute sui problemi inerenti alla classe magistrale. Solo una stonata nota ci preme far risaltare: l'assenza quasi completa delle insegnaanti femminili della nostracittà, nota che ha davvero stonato in un giorno in cui si festeggiavano tanti ospiti venuti dai più lontani paesi.

Un plauso vada da queste colonne a tutti i Congressisti e in particolar modo al Comitato organizzatore, mentre formuliamo l'augurio di veder presto realizzati i desiderati della benemerita classe magistrale.

P. G.

Lettere Femminili

Carissima amica,

Ti scrivo questa mia lettera, ma non potrei, perchè il mio cuore dovrebbe essere straziato, stavo per dire sfracellato come il corpo di un eroe dell'aviazione.

La mia anima troppo sensibile è fortemente turbata dal troppo frequente ripetersi di miserande catastrofi aviatorie. Così, credo, sarà la tua. Noi donne siamo accusate di commoverci talvolta a scadenza fissa, e quando non ne è il caso. Ma questa accusa mossaci dai signori uomini che non comprendono nulla della nostra complicata psiche femminile, è assolutamente infondata.

Del resto, quale sovrana intelligenza umana potrà mai indovinare perchè noi ci commoviamo per esempio assai più per la perdita di uno spillo o per un urto dato da un vicino incauto al nostro cappello, che non per la caduta di un impero? Soventi, lo smarrimento di uno spillo o lo spostamento del nostro cappellino o cappellone produce più gravi conseguenze psicologiche, che non possa

ingenerare, putacaso, la proclamazione della repubblica nel Portogallo monarchico. Vi sono degli spilli femminili che pesano più della corona di re Giorgio d'Inghilterra: vi sono degli abiti più o meno stretti alle membra che contengono più storia o poesia storica che non possa contenere il manto della incoronazione regale che si sta preparando a Londra.

I signori uomini per esempio non hanno ben compreso quale mistero psicologico e quale forza morale si contenga nella foggia dell'abito femminile che modella squisitamente la linea dell'anfora greca al cui profilo i poeti accomunano il profilo della nostra anca. I signori uomini, brutali tutti, non comprendono che una cosa sola: il vanitoso e bestiale possesso che talora osano tradurre in proprietà esclusiva col mezzo infallibile del matrimoniale atto notarile. Viceversa il possesso e la proprietà, stando alle definizioni legali, non hanno mai una precisa linea di demarcazione.

Chi potrà mai svelare il mistero della foggia adottata dal nostro sesso? Tutta la psicologia dei più grandi scrittori non basterebbe a risolvere il problema.

Tuttavia ti dirò qualche mia impressione che potrai poi spiegare a qualche tuo ammiratore, dato che questi possa intuire il recondito e profondo significato.

La foggia dell'abito femminile è ammirata e maledetta dai signori uomini: ammirata, perchè pone in rilievo le membra in modo tale che anche il più brutto, il più volgare bipede può impunemente abbracciarci.... con gli occhi cupidi: maledetta, perchè lo svolazzare del lembo estremo trattenuto internamente dal freno della nostra pudicizia parigina, eccita la protervia dei loro sensi anelanti sempre nella muta e affannata caccia alla rara selvaggina. Questo svolazzare di gonne appare ai loro occhi quale un succedersi ininterrotto di scudisciate flagellanti la loro cupidità morbosa.

Quando attraverso i pubblici passeggi, provo una deliziosa impressione scorgendo i signori uomini sempre più brutti nei loro abiti più o meno eleganti, sentir quasi passare e ripassare sui loro baffi arcuati il serico e sottile scudiscio del lembo estremo della nostra veste sgonnellante al nostro passo ritmico. Le donne non dovrebbero abbandonar più questa foggia che le rende quasi esenti da ogni pericolo in certi istanti in cui l'uomo abusando della loro debolezza crede come Napoleone I che l'adulterio sia sempre un fatto di canapé. Quando gli uomini tentano di abusare di certi istanti, sono molto buffi nella affannosa risoluzione del problema definitivamente psicologico e nel tentare di infrangere tutte le barriere che si frappongono tra la loro brutalità e la nostra sensibilità. Io sono persuasa che la foggia attuale non si sia prestata al fatale procedere di molte volontà scivolanti sulla china dell'adulterio....

Ma a questo punto mi avveggo che mi sono scostata troppo dall'argomento iniziale, e ci torno. Dicevo

dunque che le troppo frequenti sventure aviatorie mi hanno turbata, fino a un certo punto però. Ammiro l'audacia di questi Icaro che hanno fatto cantare tutti i Pindari del Parnaso contemporaneo; ma non posso dimenticare che il loro eroismo indiscutibile ha tuttavia la solita mèta: il guadagno. Che vuoi, questo pensiero tarpa le ali di quel canto che vorrei io pure innalzare alla gloria dei navigatori del cielo. Se si va di questo passo, data la voracità degli uomini, accadrà un bel giorno che gli spiriti più avventurosi e i cuori più saldi tenderanno cento e mille voli sublimi, per poi cadere miseramente nell'abisso del vuoto e della morte. Così sulla terra non rimarranno più che le anime volgari, gli spiriti sonnacchiosi, i pusilli, i burocratici, i droghieri, i dentisti, i mercanti di politica e di parole nonché di merci d'ogni genere, i possidenti che più di tutti sono attaccati al suolo e che quindi non voleranno mai. Se è vero che l'eroismo deve volare per far cantare le cicale poetiche, la terra non avrà più luce di poesia e di epopea, e in tanta povertà di bellezza eroica, le donne diventeranno fatalmente le virtuose. Che Dio ci scampi da tanta iattura!

Tuttavia, mi raccomando, non lasciarti sedurre da uno di codesti eroi contemporanei: Paolo e Francesca errano nella bufera infernale che mai non resta, ma almeno rimangono sospesi in aria...

Addio.

La tua Amelia.

ARGOW.

Ill.mo Sig. Direttore
del Giornale « La Bollente »

E' un tintinnio incessante, implacabile, spietato, che dall'albeggiare al tramonto, quasi ogni giorno delizia il sistema nervoso di chi ha la fortuna di alloggiare all'ombra del minuscolo e petulante campanile annesso alla chiesa dell'Addolorata.

Noi non vogliamo discutere le ragioni di tanta orgia di rabbiose squille da parte dei reverendi officianti e relativi Quasimodi.

Ignoriamo parimenti se esista in Acqui un regolamento qualsiasi di polizia urbana, e se i signori di città... con quel che segue, vi abbiano mai contemplato il caso.

Ad ogni modo è lecito supporre che le funzioni religiose potrebbero ugualmente compiersi anche senza quel fanciullesco e barbaro scampanio, e che l'esercizio di esse non sia incompatibile coi riguardi dovuti a chi studia, a chi riposa, a chi soffre.

Alcuni.

×

Ill.mo Sig. Direttore,

La pregherei caldamente affinché volesse favorirmi d'inserire nel suo pregiato giornale quanto segue.

Avendo avuto l'onore di partecipare alla cura dei fanghi nel R. Stabilimento Carlo Alberto nella quindicina 28 Maggio-10 Giugno, sento il dovere di dichiarare essermi tro-

vato per tutto soddisfattissimo: per la direzione medica e per il trattamento, del che io devo dare ampia lode anche al sig. Sottoprefetto cav. Teodorani, che vigila con cura continua ed amorosa.

La ringrazio e la riverisco.

Dev.mo PACENTI di Siena.

Per la propaganda antitubercolare

PRIMO ELENCO
delle sottoscrizioni ad azioni di L. 2

(Continuazione)

Bussola Giuseppe, Bussola Ida, Beccaro Cav. Giovanni, Beccaro Ricci-Oddi Elisa, Beccaro Pietro, Beccaro Maria Cristina, Beccaro Giuseppina, Beccaro Angiolina, Beccaro Giovanni, Beccaro Francesco, Beccaro Luisa, Beccaro Alfonso, Eredi Borreani, Cap. Banci Bonamici, Sac. Don Bruzzone, Bruno Morielli, Bruno Agostino, Bruno Maria, Braschi Giuseppe, Bruno Marcello, Baldizzone Carlo, Bastico Enrico, Bottero Teresa, Battaglia Innocenzo, Beltrame Celestino, Bottero Abrile, Bernengo Teresa, Benazzo Giuseppe, Banfi Maria, Avv. Cav. Baccalario, Baccalario Maria, Baccalario Rina, Berta Can. Francesco, Bogliolo Bartolomeo, Avv. Not. Balduzzi, Balduzzi Maria Bruzzone, Buffa Teresa, Bosca Edoardo, Berta Caterina, Baratta Giovanni, Baratta Annunziata, Barberis Luigia, Bigongiali Oreste, Bigongiali Alfredo, Bo Teresa, Bistolfi Guglielmo, Bosio Eugenio, Borgna Palmira, Bottero Celestino, Borgio Giovanni, Bistolfi calz., Bodrero Carlo, Bosco contessa Paolina, Bonziglia Carlo, Baratelli Guido, Beltrame Celestino, Bottero Giovanni, Baldi Maria, Balbi Guido, Bruzzone Luigia, Battaglia Elisa, Barbero Vittoria, Benazzo Gerolamo, Benazzo Carolina, Benazzo Teresa, Broglio Giovanni, Barbero Clotilde, Barbero Armando, Barbero Carlo, Benzi Madalena, Bertelli Medardo, Bottero Avv. Luigi, Bottero Elisa Ricci, Bottero Lina, Badati Pietro, Baratelli Guido, Borgnino Guido, Bruni Avv. Augusto, Bruno Orazio, Bocchi Emilio, Borelli Paolo, Bosco Luigi (Terzo) Bistolfi Boffredo (2 azioni), Benazzo Sorelle, Braggio Famiglia (3 azioni), Baralis e Figli (3 azioni), Bollino Emilio, Bruzzone Angiola, Bruzzone Domenico, Bisio Ernesta ved. Rossi, Borreani Carolina, Beccaro Caterina ved. Sutto, Bonavia Prof. Don Luigi, Benzi Don Carlo, Bolla Guido, Bolla Giulia, Buzzi-Langhi March. Felice, Buzzi-Langhi March. Flaminio, Bisio-Rossi Eufrosina, Bruni Franca, Bruni Carla, Bosio Ernesta, Bocchi Laura, Prof. Luigi Bonavia, Battaglino Angela, Battaglino Giuseppina, Bocca Giuseppina, Barisone Michele, Ved. Battaglia Rosa, Bellati Antonietta, Bussi, Brondi Giovanni.

ARTRIT

GUARITE
con immediato sollievo del
dolore alla CURA MYLES
di nuova formula.
Opuscoli illustrativi gratis
Farmacia Dottor C. CAMBIERI
MILANO - Corso S. Celso, N. 26

Giovedì

rammentiamo che per l'estrazione Grande Tombola. Ormai il pubblico che l'estrazione avrà nel giorno sopra Le cartelle sono ancora pochissime. Regno presso i Car. Lotto, Uffici postali Sali e Tabacchi e sito avviso.

Prezzo di ogni che ognuno può fare di guadagnare lire 150.000.

La vendita della ACQUI presso la rivendite tabacchi.

Presso GAMONE 3000 BOTTIGLIE fond. Lire 11,50. Prezzi speciali per al cento.

Città di S...

L'antico Convitto che ha sede in un pochi minuti dalla giovinetti anche per vacanze per prepar. Ottobre e per la

Bagni

Chiedere progr...

Presso la GAMONE

Trovati TURACCIOLI FLICK prim. modicissimi.

GRANDE ED ASS... CER

Presso la drogheria

Per l'estirpazione di CALLO-DURONE fate uso dell'ins... POMORTOSS DELLA PRE... LORENZO
Prima della Cura

Poche applicazioni per i casi. PREZZO per ogni

Acqua Fonte Bracca

PREFERIBILE ALLE ALTRE SORGENTI

Deposito presso GAMONDI CARLO, droghiere

ACQUI